



Documentazione per la stampa

Data: mercoledì 08.03.2023

Embargo: ore 09:00

Adottato il rapporto di gestione 2022 del Consiglio federale

Il Consiglio federale ha adottato il suo rapporto di gestione 2022. Questo documento presenta gli oggetti pianificati, indica le ragioni che hanno portato a scostamenti rispetto agli obiettivi e illustra i più importanti oggetti non previsti. Tra i punti cardine dello scorso anno figuravano diverse strategie: il Consiglio federale ha adottato la «Strategia Svizzera digitale», la «Strategia per lo sviluppo della qualità nell'assicurazione malattie» e la «Strategia Americhe 2022–2025». Oltre a ciò ha adottato messaggi negli ambiti della fiscalità, delle dogane, nella politica economica, nella politica migratoria, nel settore dell'ambiente, nella politica climatica e nel settore della sicurezza.

Per la legislatura 2019–2023 sono stati definiti tre indirizzi politici: 1) la Svizzera assicura la sua prosperità e sfrutta le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dallo sviluppo sostenibile; 2) la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale; 3) la Svizzera si adopera per la sicurezza, si impegna per la protezione del clima e delle basi naturali della vita e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale. Gli obiettivi e le misure dell'anno in rassegna si suddividono secondo questi tre indirizzi politici.

Indirizzo politico 1: prosperità, digitalizzazione e sviluppo sostenibile

In materia di **politica finanziaria**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la riduzione del debito causato dall'epidemia di COVID-19. I debiti supplementari accumulati a causa delle elevate uscite straordinarie volte ad arginare le ripercussioni della pandemia di coronavirus devono essere compensati con future eccedenze di finanziamento. L'indebitamento può quindi essere ridotto senza ricorrere ad aumenti delle imposte o a programmi di risparmio.

Nell'ambito della **politica dei mercati finanziari**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla finanza digitale. L'Esecutivo vede nella digitalizzazione del mercato finanziario un grande potenziale per la piazza economica svizzera e nel suo rapporto ha definito 12 settori d'attività e le relative misure. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha preso atto degli sviluppi e delle prospettive future dell'*open finance* in Svizzera e ha pubblicato gli obiettivi in tale ambito. L'*open finance* consente nuovi modelli aziendali tramite lo scambio di dati finanziari, su richiesta dei clienti, attraverso interfacce dati standardizzate e sicure.

Nel settore delle **banche**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato una modifica dell'ordinanza sulla liquidità. La revisione si prefigge di garantire che le banche di rilevanza sistemica siano

dotate di sufficiente liquidità per assorbire eventuali shock di liquidità e coprire il fabbisogno in caso di risanamento o di liquidazione. Nel 2022 il Consiglio federale ha anche posto in vigore la modifica della legge e dell'ordinanza sulle banche, che introduce a livello di legge le disposizioni in materia di insolvenza per le banche e rafforza la garanzia dei depositi.

Nel settore della **politica fiscale** nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo alla legge concernente l'imposta sul tonnello. Il disegno di legge prevede che l'utile proveniente dall'esercizio delle navi sia imposto in modo forfettario in base alla stazza netta (capacità di carico della nave). La legge concernente l'imposta sul tonnello si ispira, negli aspetti fondamentali, alle normative esistenti nell'Unione europea (UE) ed elimina uno svantaggio della Svizzera. In aggiunta nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'imposizione del tabacco. La modifica prevede l'imposizione dei liquidi consumati mediante sigarette elettroniche. Infine, nel 2022 il Consiglio federale ha anche avviato la procedura di consultazione sull'imposizione individuale. L'imposizione individuale si prefigge di creare incentivi al lavoro possibilmente elevati per coniugi con doppio reddito e promuovere le pari opportunità di genere. Dal momento che anche i coniugi saranno assoggettati separatamente, come le coppie non sposate, l'ammontare dell'imposizione non dipenderà più dallo stato civile.

Nell'ambito della **politica fiscale internazionale**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo al decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese. Per attuare il progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale, il Consiglio federale propone una modifica costituzionale. L'imposizione minima deve essere garantita con un'imposta integrativa. Quest'ultima si applica soltanto ai grandi gruppi di imprese che raggiungono una cifra d'affari annua globale di almeno 750 milioni di euro e il cui livello d'imposizione minima è inferiore al 15 per cento in uno o più Paesi. Essendo un'imposta federale, può contare sulla necessaria accettazione internazionale.

Nel campo delle **dogane**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione totale della legge sulle dogane. Con l'adeguamento delle basi legali si vuole armonizzare l'esecuzione dei compiti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) e, grazie alla completa digitalizzazione, aumentare l'efficienza dei processi al confine. Lo scopo è quello di uniformare e semplificare tutte le procedure relative ai tributi condotte dall'UDSC. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul traffico pesante e il credito d'impegno per il finanziamento di un nuovo sistema per la riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni.

In materia di **politica del personale**, nel 2022 il Consiglio federale ha approvato lo Schema direttore «Nuovi contesti lavorativi». Lo Schema direttore si applica a tutti gli uffici dell'Amministrazione federale in Svizzera, esclusi i posti di lavoro vincolati a un luogo o alla produzione. Sostituisce lo Schema direttore 2024 ed è valido per il periodo 2025–2036. Nel 2022 il Consiglio federale ha inoltre posto in vigore una modifica dell'ordinanza sul personale federale. Nell'ambito di progetti pilota limitati nel tempo, l'Amministrazione federale potrà ora derogare a determinate disposizioni del diritto del personale.

In materia di **politica economica**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo alla legge sullo sgravio delle imprese. Una normativa efficiente e misurata è fondamentale per garantire l'attrattiva delle condizioni quadro della piazza economica. Con la legge sullo sgravio delle imprese, il Consiglio federale propone una serie di misure specifiche volte allo sgravio amministrativo delle imprese.

Nell'ambito dei **dati e della statistica**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato la strategia della Confederazione in materia di scienza dei dati. Questa mostra come l'Amministrazione federale debba utilizzare la scienza dei dati in futuro, quali obiettivi stia perseguendo applicandola e quali misure siano necessarie affinché sia utilizzata in modo più rapido, mirato e coordinato.

Nel settore della **digitalizzazione**, nel 2022 il Consiglio federale ha ricevuto per informazione i risultati della valutazione della Cancelleria federale. Quest'ultima mostra che la nuova

organizzazione per la trasformazione digitale dell'Amministrazione federale è adeguata e funziona. Per ottimizzare ulteriormente l'organizzazione, l'ordinanza sulla trasformazione digitale e l'informatica sarà leggermente modificata. In aggiunta, nel 2022 il Consiglio federale ha approvato la nuova Strategia Svizzera digitale. Per il 2023, il Consiglio federale ha definito i seguenti temi centrali: diritto favorevole alla digitalizzazione, digitalizzazione nel settore della salute e sovranità digitale.

In materia di **geoinformazione**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato una modifica dell'ordinanza concernente la misurazione ufficiale. La modifica introduce un nuovo disciplinamento per il finanziamento della misurazione ufficiale. Tale adeguamento si è reso necessario in quanto nel 2021 il Parlamento aveva adeguato le basi concernenti il finanziamento nella legge sulla geoinformazione.

Riguardo alla **protezione dei dati**, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore al 1° settembre 2023 della revisione totale della legge sulla protezione dei dati e delle relative disposizioni d'esecuzione contenute nella nuova ordinanza sulla protezione dei dati e nella nuova ordinanza sulle certificazioni in materia di protezione dei dati. La revisione totale della legge sulla protezione dei dati e le relative disposizioni d'esecuzione garantiranno in futuro una migliore protezione dei dati personali.

Nell'ambito dell'**immagine all'estero e della comunicazione internazionale**, nel 2022 il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2025 di Osaka (Giappone). Il tetto di spesa per la partecipazione ammonta a 17,6 milioni di franchi.

In materia di **politica della formazione e della ricerca**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'adesione della Svizzera a sei reti europee di infrastrutture di ricerca. Queste adesioni hanno l'obiettivo di permettere ai ricercatori svizzeri di partecipare attivamente e su un piano di parità alle rispettive attività di cooperazione internazionale. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso di adottare, oltre alle misure transitorie, altre misure (cosiddette misure complementari) per diversificare e rafforzare l'orientamento internazionale della ricerca e dell'innovazione svizzere nei suoi settori d'eccellenza. Queste comprendono il lancio di cooperazioni bilaterali e multilaterali e di un'iniziativa quantistica nazionale. Una rapida associazione a «Orizzonte Europa» rimane l'obiettivo prioritario del Governo. Nel 2022 il Consiglio federale ha anche avviato la consultazione sulla revisione dell'ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (ORM). In aggiunta l'Esecutivo ha deciso di mirare alla partecipazione della Svizzera al programma di osservazione della Terra dell'Unione europea «Copernicus» per il periodo 2021–2027. Infine, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione.

Nell'ambito della **politica dei trasporti**, nel 2022 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sullo stato dei programmi di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria e sulla prospettiva FERROVIA 2050. Il Consiglio federale vuole potenziare ulteriormente la ferrovia a lungo termine. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente la revisione della legge federale sulle Ferrovie federali svizzere. Il progetto di legge mira, da un lato, a rafforzare la capacità d'investimento delle FFS e a chiarirne il finanziamento da parte della Confederazione e, dall'altro, a garantire l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria fornendo sufficiente liquidità al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Il Consiglio federale ha anche deciso di porre in consultazione due varianti relative all'ulteriore sviluppo delle condizioni quadro per il trasporto di merci in Svizzera. Il Governo intende tenere conto degli obiettivi della politica energetica e climatica ma anche dell'importanza dei trasporti ferroviari per la sicurezza dell'approvvigionamento della Svizzera. In aggiunta, nel 2022 il Consiglio federale ha definito in una discussione i punti essenziali per una tassa sulle auto elettriche che sarà necessario introdurre entro il 2030 per contrastare il calo dei proventi dovuto al fatto che le auto elettriche non sono sottoposte alle imposte sugli oli minerali. In questo modo si contribuisce a garantire sul lungo termine il finanziamento delle infrastrutture di trasporto.

Indirizzo politico 2: coesione nazionale e collaborazione internazionale

Nel settore della **politica culturale**, nel 2022 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla modifica dell'ordinanza sul cinema e sulla nuova ordinanza sulla quota per i film europei e sugli investimenti nel cinema svizzero. Le ordinanze disciplinano la registrazione delle imprese, la rendicontazione nonché le esenzioni dall'obbligo di quota e di investimento. Tra le altre cose, definiscono la procedura e i tipi di investimenti ammissibili che devono essere effettuati in Svizzera.

Nel campo della **politica familiare**, nel 2022 il Consiglio federale ha fissato al 1° febbraio 2023 l'entrata in vigore della nuova proroga della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (LACust) e ha adottato le modifiche della relativa ordinanza. Sulla base della LACust, la Confederazione promuove la creazione di nuovi posti di custodia, al fine di migliorare ulteriormente la compatibilità tra famiglia e lavoro o formazione.

Per quanto attiene alla **politica delle lingue**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato la revisione dell'ordinanza sulle lingue per meglio orientare e coordinare le misure di promozione.

Nel campo della **politica per la società**, nel 2022 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla digitalizzazione nell'ambito dell'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno (IPG). La procedura digitalizzata sostituisce quella attuale basata su moduli cartacei, che è complessa e soggetta a errori. In questo modo si migliorerà la qualità dei dati e si ridurranno i tempi per il versamento delle IPG. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente una revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). Con l'indennità per lavoro ridotto, le aziende possono compensare i cali temporanei di occupazione e quindi preservare i posti di lavoro. Tuttavia, quando i formatori sono colpiti dal lavoro ridotto, gli apprendisti rischiano di non venire più seguiti in modo adeguato. Per garantire la formazione degli apprendisti, il Consiglio federale propone di modificare la LADI.

Per quanto riguarda la **gestione di crisi durante la pandemia di COVID-19**, nel 2022 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla valutazione della gestione di crisi dell'Amministrazione federale durante la seconda fase della pandemia di COVID-19. Ha adottato tredici raccomandazioni del rapporto e ha incaricato i dipartimenti e la Cancelleria federale di attuarle. I punti principali sono la futura organizzazione della gestione di crisi nell'Amministrazione federale, il coordinamento nel sistema federale e l'istituzionalizzazione della consulenza scientifica agli attori politici.

Nel campo della **politica della salute**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo alla legge federale sulla promozione della formazione in cure infermieristiche (prima fase di attuazione). Il Consiglio federale vuole contrastare la carenza di personale infermieristico con una campagna di formazione. La formazione del personale infermieristico sarà promossa dalla Confederazione e dai Cantoni con il versamento di un importo fino a un miliardo di franchi in otto anni.

Nel settore dell'**assistenza sanitaria**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione malattie (misure di contenimento dei costi – pacchetto 2). Le misure contribuiscono a contenere l'aumento quantitativo delle prestazioni non giustificato dal punto di vista medico e a frenare l'incremento dei costi dell'assicurazione di base. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° gennaio 2023 la legge federale sulla trasmissione di dati degli assicuratori nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (rimanenti misure di contenimento dei costi – pacchetto 1a) e nel contempo ha approvato la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie. Quest'ultima precisa fra l'altro quali dati gli assicuratori malattie devono trasmettere all'UFSP, in quale forma e per quale scopo. Infine il Consiglio federale ha adottato la strategia per lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Questa strategia ha lo scopo di migliorare costantemente la qualità delle prestazioni nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

Nell'ambito della **politica estera**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato la Strategia Americhe 2022–2025. La situazione attuale nelle Americhe differisce di regione in regione, al pari degli interessi della Svizzera. Nella strategia il Consiglio federale definisce pertanto diverse priorità geografiche, nell'ambito delle quali fissa obiettivi e misure apposite. Il Consiglio federale ha anche adottato la Strategia svizzera nell'ambito del controllo degli armamenti e del disarmo 2022–2025. Il Governo attribuisce una grande importanza al mantenimento e allo sviluppo dell'architettura internazionale per il controllo degli armamenti e il disarmo. Contemporaneamente punta a rafforzare la posizione della Svizzera in nuovi settori come il ciberspazio e lo spazio extra-atmosferico.

Per quanto riguarda l'ambito **Stato ospitante / Ginevra internazionale**, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso di chiedere lo stanziamento di 130 milioni di franchi per il periodo 2024–2027 da destinare ai tre Centri ginevrini. Si tratta nello specifico del Centro per la politica di sicurezza (GCSP), del Centro internazionale per lo sminamento umanitario (GICHD) e del Centro per la governance del settore della sicurezza (DCAF).

Quanto alle **Nazioni Unite**, nel 2022 il Consiglio federale ha discusso le priorità della Svizzera per il suo seggio nel Consiglio di sicurezza. Dopo avere consultato le Commissioni della politica estera, le priorità sono state adottate in via definitiva. In seno al Consiglio di sicurezza, la Svizzera vuole lavorare in particolare per una pace sostenibile, per la protezione della popolazione civile, per un rafforzamento dell'efficienza e per la sicurezza climatica.

In materia di **diritti dell'uomo**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il quarto rapporto della Svizzera in vista dell'Esame periodico universale (EPU), rapporto presentato al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite nell'ottobre dello stesso anno. L'EPU è un importante meccanismo internazionale dell'ONU per il monitoraggio della situazione dei diritti umani nel mondo.

In tema di **cooperazione internazionale / politica dello sviluppo**, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso di sostenere la Banca mondiale nel suo impegno contro la povertà e nella ripresa sostenibile dopo la crisi del coronavirus. La Svizzera partecipa con 725 milioni di dollari alla ventesima ricapitalizzazione dell'Agenzia internazionale per lo sviluppo (IDA) della Banca mondiale. I fondi saranno impiegati nei 74 Paesi più poveri del mondo e contribuiranno all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha creato una nuova base legale per la società finanziaria di sviluppo della Confederazione SIFEM e ha adottato il relativo messaggio all'attenzione del Parlamento. Per il tramite di partecipazioni azionarie e prestiti, la SIFEM investe in piccole e medie imprese private in rapida crescita nei Paesi emergenti o in via di sviluppo. In questo modo contribuisce a creare posti di lavoro e a ridurre la povertà. Le imprese sono inoltre aiutate a rispettare gli standard internazionali in materia di ambiente, protezione del clima, questioni sociali e responsabilità sociale d'impresa.

Nell'ambito della **politica europea**, nel 2022 il Consiglio federale ha presentato la bozza del rapporto «Stato delle relazioni Svizzera–UE» alle Commissioni della politica estera di entrambe le Camere del Parlamento per la consultazione.

Indirizzo politico 3: sicurezza in senso lato, protezione del clima e basi naturali della vita

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso di chiedere al Parlamento un ulteriore credito d'impegno per la promozione dell'integrazione sul piano federale. Tali fondi, pari a 248,8 milioni di franchi, saranno utilizzati per sostenere l'integrazione degli stranieri nel periodo 2024-2027. Nel 2022 il Consiglio federale ha anche adottato il messaggio concernente la modifica della legge sugli stranieri e la loro integrazione per sostenere finanziariamente i Cantoni che in situazioni straordinarie gestiscono alloggi temporanei per stranieri da allontanare senza formalità.

Nella lotta al **terrorismo**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (OMPT). L'OMPT concretizza l'attuazione delle misure preventive di polizia previste dalla legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT). La MPT è entrata in vigore il 1° giugno 2022. La legge conferisce alla polizia la possibilità di adottare tempestivamente misure preventive di polizia nei confronti di persone che rappresentano una minaccia terroristica.

Nella lotta al **riciclaggio di denaro**, nel 2022 il Consiglio federale ha disposto l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2023, della riveduta legge sul riciclaggio di denaro (LRD) e della modifica dell'ordinanza sul riciclaggio di denaro. La revisione migliora il dispositivo svizzero di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e tiene conto delle principali raccomandazioni scaturite dal rapporto sulla valutazione relativa alla Svizzera pubblicato dal Gruppo d'azione finanziaria. La revisione della LRD prevede misure per gli intermediari finanziari in relazione all'avente economicamente diritto, all'obbligo di aggiornare i dati dei clienti e al sistema di comunicazione dei sospetti in materia di riciclaggio di denaro.

In materia di **politica di sicurezza**, nel 2022 il Consiglio federale ha approvato un rapporto complementare al Rapporto sulla politica di sicurezza 2021. Il rapporto illustra le possibilità di ampliamento della cooperazione in materia di politica di sicurezza e di difesa in Europa, nello specifico con la NATO e l'UE. Il rapporto si occupa inoltre degli insegnamenti militari tratti dalla guerra in Ucraina e delle conseguenze sullo sviluppo delle capacità dell'esercito. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'esercito 2022 con il quale chiede al Parlamento crediti d'impegno pari a 6,035 miliardi di franchi per l'acquisto di aerei da combattimento del tipo F-35A e 1,987 miliardi di franchi per un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata del tipo Patriot. Nella fase di valutazione i due sistemi proposti si sono contraddistinti per la più ampia gamma di benefici e per i costi più bassi. L'acquisto di 36 aerei da combattimento permette di sostituire gli attuali 25 F-5 Tiger e 30 F/A-18 Hornet. Oltre ai crediti per i nuovi mezzi di protezione della popolazione da minacce aeree, come aveva fatto nei precedenti messaggi sull'esercito il Consiglio federale chiede l'acquisto di materiale per l'esercito. Nel 2022 il Consiglio federale ha anche adottato il messaggio concernente un credito d'impegno per lo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz con il quale chiede al Parlamento di approvare un credito d'impegno di 2,59 miliardi di franchi per lo sgombero completo dei residui di munizioni. Con lo sgombero il Consiglio federale intende gettare le basi per un futuro sicuro e attrattivo per Mitholz.

Nell'ambito della **politica energetica**, nel 2022 il Consiglio federale ha approvato lo «Scenario di riferimento 2030/2040» quale base per la futura pianificazione delle reti elettriche. Lo scenario di riferimento descrive in tre scenari i possibili sviluppi in ambito energetico fino al 2030/2040. In aggiunta, nel 2022 il Consiglio federale ha modificato diverse ordinanze relative al settore energetico e le ha poste in vigore con effetto al 1° gennaio 2023. Il pacchetto di ordinanze permette di ampliare gli strumenti di promozione per la produzione di energia elettrica a partire da energie rinnovabili. Infine, il Consiglio federale ha posto in consultazione un progetto concernente la modifica della legge federale sull'energia. Attualmente le procedure per la costruzione di grandi impianti idroelettrici ed eolici sono sovente lunghe. Vista e considerata l'enorme importanza di tali progetti per la produzione di energia elettrica in Svizzera, il Consiglio federale intende accelerare le relative procedure. A tale scopo propone di semplificare e snellire le procedure di pianificazione e di autorizzazione per gli impianti idroelettrici ed eolici più

importanti, senza compromettere il diritto in materia di protezione della natura, dell'ambiente e dei monumenti storici.

Per quel che attiene la **politica agricola**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il primo pacchetto di ordinanze per un'acqua potabile pulita e un'agricoltura più sostenibile e lo ha posto in vigore assieme alle relative modifiche della legge sull'agricoltura con effetto al 1° gennaio 2023. In questo modo si attua una prima parte dell'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi». Grazie alle nuove disposizioni previste, l'ambiente sarà più protetto dagli effetti dei prodotti fitosanitari e delle eccedenze di sostanze nutritive.

Per quanto riguarda la **politica ambientale**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Ambiente Svizzera 2022». La Svizzera sta facendo notevoli progressi in molti settori ambientali. Tuttavia, l'ambiente è ancora soggetto a forti pressioni. I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'utilizzo eccessivo delle risorse naturali sono tra le sfide più rilevanti. Una gestione più sostenibile della mobilità, dell'alloggio e dell'alimentazione offre delle opportunità per l'economia, la scienza e la società. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente un credito d'impegno per l'ambiente globale 2023–2026 all'attenzione del Parlamento. Il documento stabilisce che dal 2023 al 2026 la Svizzera spenderà in totale 197,75 milioni di franchi per sostenere l'ambiente globale.

In materia di **sostenibilità**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il secondo rapporto nazionale sull'attuazione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Grazie alla sua competitività e ai suoi standard elevati nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nelle infrastrutture, la Svizzera ha buoni presupposti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Il secondo rapporto nazionale mostra tuttavia che la Svizzera ha ancora del lavoro da svolgere in particolare per quanto riguarda i seguenti ambiti tematici prioritari: consumo e produzione sostenibili, clima, energia e biodiversità, pari opportunità e coesione sociale.

Nell'ambito della **politica climatica**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione della legge sul CO₂ per il periodo dal 2025 al 2030. L'obiettivo del Consiglio federale è quello di dimezzare entro il 2030 le emissioni di gas serra come pure di raggiungere l'obiettivo climatico 2030. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sul CO₂ e ne ha posto in vigore una parte con effetto al 1° giugno 2022 e un'altra parte con effetto al 1° gennaio 2023. L'adeguamento dell'ordinanza evita una lacuna normativa fino all'entrata in vigore nel 2025 della revisione totale della legge sul CO₂. Oltre agli obiettivi di riduzione della Svizzera, la revisione proroga sino a fine 2024 anche alcuni strumenti centrali di protezione del clima. Infine l'Esecutivo ha adottato l'ordinanza di esecuzione concernente la relazione sulle questioni climatiche per le grandi imprese svizzere, decidendo di porla in vigore il 1° gennaio 2024. La trasparenza delle imprese di grandi dimensioni in merito all'impatto climatico della loro attività è un elemento fondamentale per il funzionamento dei mercati e per la sostenibilità climatica nel settore finanziario.

A livello di **cibersicurezza**, nel 2022 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sulla sicurezza delle informazioni. Il progetto pone le basi legali necessarie affinché i gestori di infrastrutture critiche siano assoggettati all'obbligo di notifica e definisce i compiti del Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC), designato come servizio centrale di segnalazione di ciberattacchi. Inoltre, nel 2022 il Consiglio federale ha deciso che l'NCSC diventerà un ufficio federale e sarà aggregato al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.